

EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DA UNIONCAMERE

Provincia di Gorizia

1° trimestre 2013

Il perdurare della recessione e la prospettiva che la stessa si prolunghi per buona parte del 2013 continuano a frenare la ripresa della domanda di lavoro da parte delle imprese che, in Italia, per il primo trimestre del 2013 è prevista pressoché invariata rispetto all'ultimo trimestre del 2012. Considerando sia il lavoro subordinato che il lavoro "autonomo", in questo trimestre le imprese private potranno offrire quasi 226.000 "opportunità di lavoro", di cui poco meno di 138.000 (il 61%) saranno assunzioni di lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato che indeterminato. Il rimanente 39% si ripartirà fra contratti in somministrazione (circa 30.000 unità), collaborazioni a progetto (35.000) e altri contratti di lavoro indipendente (23.000).

In provincia di Gorizia, i contratti di lavoro attivati nel trimestre potranno a loro volta raggiungere, nel loro insieme, le 680 unità. Così come accade a livello nazionale, la maggior parte di essi riguarderà assunzioni di personale dipendente (400 unità, il 59% del totale). A questi si aggiungeranno poi circa 140 contratti in somministrazione (i cosiddetti "interinali"), pari a circa il 21% del totale, una sessantina di collaborazioni a progetto (l'8%) e circa 80 contratti relativi ad altre modalità di lavoro indipendente (il 12%).

A partire dal 1° trimestre del 2013 l'analisi dei programmi occupazionali delle imprese tiene conto non solo delle assunzioni previste di lavoratori dipendenti, ma anche dell'inserimento di lavoratori con modalità contrattuali diverse: lavoro in somministrazione (interinale), collaborazioni a progetto e altri contratti di lavoro indipendente (per esempio, collaborazioni occasionali e incarichi a liberi professionisti con partita IVA). Nell'ambito delle collaborazioni a progetto e degli altri "indipendenti", sono considerati esclusivamente i lavoratori con attività prevalente nell'impresa intervistata.

Le opportunità di lavoro in provincia previste nel primo trimestre 2013



Valori assoluti arrotondati alle decine

Le assunzioni di lavoratori dipendenti...

- ... saranno circa 400 unità, pari al 59% di tutte le opportunità di lavoro previste nella provincia;
- ... si concentreranno per il 63% nel settore dei servizi e per il 59% nelle imprese con meno di 50 dipendenti;
- ... nel 61% dei casi saranno rivolte a candidati in possesso di un'esperienza lavorativa nella professione o almeno nello stesso settore;
- ... per una quota pari al 19% interesseranno giovani con meno di 30 anni;
- ... in 11 casi su 100 le imprese prevedono di avere difficoltà a trovare i profili desiderati.



La domanda di lavoro e le variazioni occupazionali previste

I programmi occupazionali delle imprese per il primo trimestre dell'anno si inseriscono, come noto, in un contesto economico ancora difficile. Con il rallentamento dell'attività produttiva numerose aziende lamentano un'eccedenza di personale in organico e sono costrette a ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG).

Il numero di lavoratori in eccesso nelle imprese può essere stimato traducendo il monte-ore degli interventi della CIG autorizzati (di fonte INPS) in "occupati equivalenti a tempo pieno", tenendo conto sia dell'effettivo utilizzo del monte-ore da parte delle imprese nel trimestre in esame, sia degli effetti delle autorizzazioni concesse nei trimestri precedenti.

In base a questa stima, nel periodo settembre-novembre 2012, l'eccedenza di manodopera nelle imprese della provincia di Gorizia si è attestata attorno alle 1.030 unità equivalenti a tempo pieno: 830 nell'industria (+4% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno) e 200 nei servizi (con un aumento significativo rispetto a un anno prima, +43%).

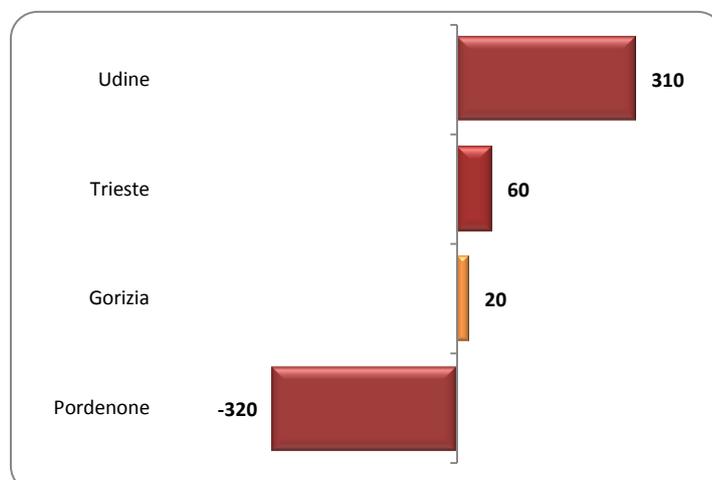
In relazione allo stock di dipendenti presenti nelle aziende, questi valori indicano un "tasso di eccedenza" del 5,3% nell'industria e dell'1,4% nei servizi, per una media del 3,4% (superiore al 2,7% che si registra in media nella regione).

Questa eccedenza di manodopera determina nelle imprese una modesta tendenza ad assumere e, con frequenza, una tendenza a ridimensionare il proprio organico.

Tuttavia, la variazione occupazionale attesa nel primo trimestre dell'anno in provincia di Gorizia, è di segno positivo (anche se contenuta): alle 680 "entrate" di lavoratori, sia subordinati sia autonomi, si contrappongono circa 660 "uscite" (dovute a scadenza di contratti, pensionamento o altri motivi), da cui deriva un "saldo" positivo pari a una ventina di unità. Questo incremento occupazionale è dovuto sostanzialmente ai contratti di lavoro in somministrazione o autonomi attivati a inizio anno, che tradizionalmente superano quelli in scadenza.

Considerando sempre tutte le modalità contrattuali, anche a Udine e a Trieste si prevedono variazioni occupazionali positive, pari, rispettivamente, a +310 e +60 unità. A Pordenone la variazione attesa risulta negativa (-320 unità).

SALDI OCCUPAZIONALI PREVISTI NELLE PROVINCE DELLA REGIONE



Valori assoluti arrotondati alle decine; i saldi sono calcolati tenendo conto di tutte le modalità contrattuali.

Le assunzioni di lavoratori dipendenti

Come visto in precedenza, anche se le imprese spesso si avvalgono di lavoratori inseriti con altre modalità contrattuali, le assunzioni di lavoratori dipendenti costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese.

Nel primo trimestre dell'anno, in provincia di Gorizia le assunzioni previste ammontano a 400 unità, circa il 50% in più rispetto alle 270 dello scorso trimestre.

Si segnala che a partire dalle prossime pagine le informazioni presentate fanno riferimento esclusivamente alle assunzioni di lavoratori alle dipendenze.

Assunzioni di dipendenti previste nel trimestre (valori assoluti)

Provincia di Gorizia	400
Friuli Venezia Giulia	2.900
Nord Est	34.400
Italia	137.800

N.B. Sono esclusi i contratti di somministrazione (lavoro interinale). Il valore provinciale è arrotondato alle decine, gli altri sono arrotondati alle centinaia.

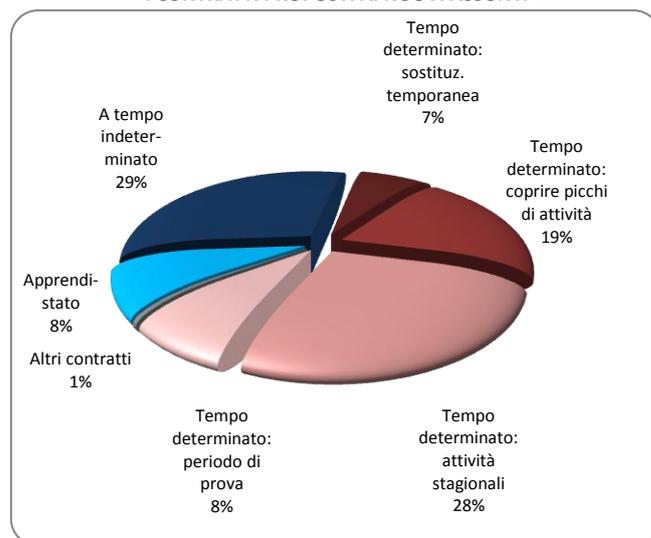
I contratti proposti ai nuovi assunti

Un contratto di lavoro dipendente non sempre è "sinonimo" di stabilità contrattuale: basti pensare che le assunzioni a tempo determinato saranno, nella provincia, circa 250, pari al 62% del totale.

Queste saranno finalizzate soprattutto a realizzare attività stagionali, raggiungendo in questo caso circa 110 unità (il 28% del totale provinciale). Vi saranno poi circa 80 assunzioni per far fronte a picchi di attività (19%), una trentina per "testare" i candidati in vista di una possibile assunzione stabile (8%) e quasi altrettante per sostituire lavoratori temporaneamente assenti (7%).

I contratti "stabili" (ovvero a tempo indeterminato e assimilando a questi i contratti di apprendistato) saranno, nel loro insieme, circa 150.

I CONTRATTI PROPOSTI AI NUOVI ASSUNTI

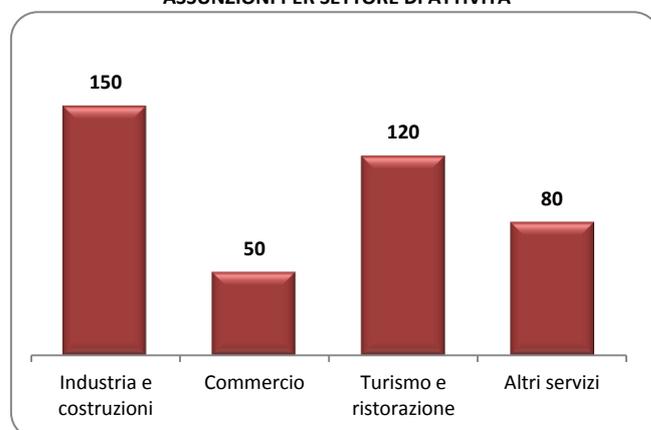


I settori che assumono

Oltre il 63% delle 400 assunzioni programmate in provincia di Gorizia nel 1° trimestre 2013 si concentrerà nei servizi, circa 17 punti in meno rispetto al trimestre precedente. Aumenta quindi il peso dell'industria (costruzioni comprese), che sale a quasi il 37%.

Tra i servizi, si distinguono quelli legati al turismo e alla ristorazione che, nel complesso, assorbiranno 120 nuove assunzioni (il 30% del totale provinciale).

ASSUNZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ



Valori assoluti arrotondati alle decine.

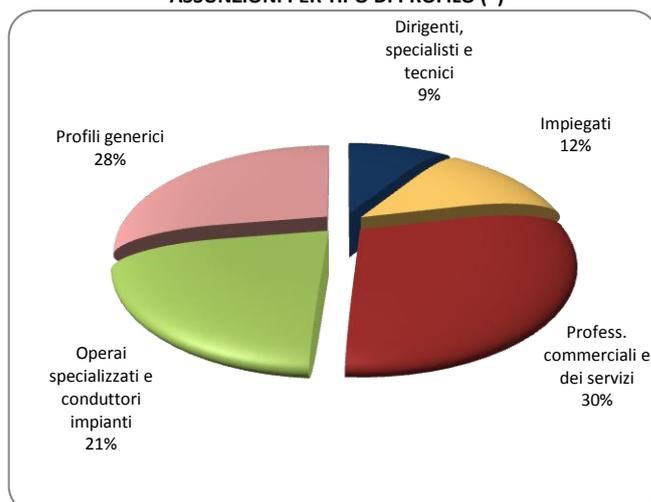
I profili professionali richiesti dalle imprese

Le assunzioni che nel 1° trimestre 2013 le imprese di Gorizia riserveranno ai profili "high skill", ossia dirigenti, specialisti e tecnici, saranno all'incirca 40, vale a dire il 9% delle assunzioni totali. Questa quota risulta molto più bassa della media regionale (15%) e di quella nazionale (20%).

L'insieme di professioni più numeroso è però quello dei profili qualificati nelle attività commerciali e nei servizi (120 assunzioni, per una quota pari al 30% del totale), seguito da quello dei profili "generici" e non qualificati (110 unità, il 28%) e da quello degli operai (90 unità, 21%).

Le restanti assunzioni riguarderanno professioni impiegate (una cinquantina di unità, il 12%).

ASSUNZIONI PER TIPO DI PROFILO (*)



(*) Aggregazioni dei grandi gruppi della classificazione ISTAT delle professioni

Le principali caratteristiche delle assunzioni

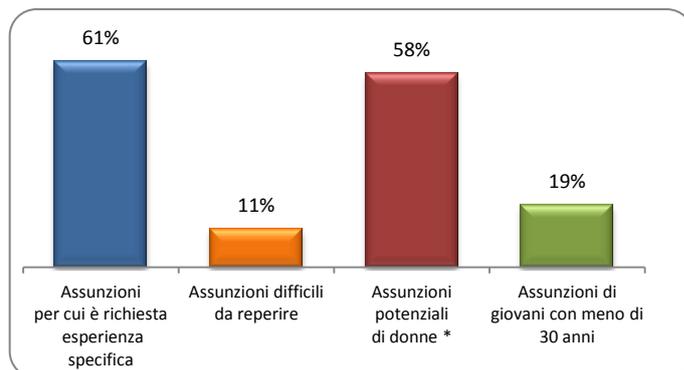
In provincia di Gorizia la richiesta di esperienza specifica risulta in aumento rispetto al trimestre precedente e interesserà il 61% delle assunzioni totali, quota che è di circa 2 punti inferiore rispetto alla media regionale. In particolare, al 23% dei candidati sarà richiesta un'esperienza nella professione e al 38% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa.

Diminuiscono invece i problemi delle imprese nel trovare i profili desiderati. La quota di assunzioni difficili da reperire passa dal 17% dello scorso trimestre all'11% di questo, 6 punti in meno rispetto alla media regionale.

Rispetto allo scorso trimestre, aumentano le "opportunità" per le donne, che raggiungono il 58% del totale; si mantiene invece inalterata la quota di assunzioni rivolte ai giovani (attorno al 19%).

CARATTERISTICHE DELLE ASSUNZIONI

(quote % sulle assunzioni totali)



* E' compresa una quota di assunzioni per cui il genere è ritenuto ininfluenza, calcolata in proporzione alle preferenze indicate in modo esplicito.

Indicatori di sintesi sulle assunzioni di dipendenti: la provincia a confronto con l'Italia

	Provincia di Gorizia		Italia	
	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente	Previsione per il 1° trimestre 2013	Variazione rispetto al trimestre precedente
Assunzioni di dipendenti (% sulle entrate con tutte le forme contrattuali)	58,9	⇓⇓	61,1	⇔
Assunzioni per cui è richiesta esperienza (% sulle assunzioni totali)	61,4	⇑⇑	62,8	⇑
Assunzioni difficili da reperire (% sulle assunzioni totali)	11,3	⇓⇓	14,5	⇔
Assunzioni di giovani con meno di 30 anni (% sulle assunzioni totali)	18,5	⇔	28,0	⇓
Assunzioni di profili "high skill" (% sulle assunzioni totali)	9,0	⇑	19,8	⇑

Nota metodologica:

I dati qui presentati derivano dall'indagine Excelsior, svolta a cadenza trimestrale, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro. La presente edizione ha riguardato un campione di circa 53.500 imprese, rappresentative dell'universo delle imprese private dell'industria e dei servizi con almeno un dipendente in media nel 2009. Tale universo è desunto dal Registro Imprese, integrato con i dati di altre fonti (in particolare INPS e ISTAT). Non sono oggetto di rilevazione imprese che hanno iniziato ad avere dipendenti successivamente, salvo nel caso di un limitato numero di imprese di significativa dimensione che è stato possibile inserire nelle liste di indagine.

La frazione sondata è risultata pari al 3,6% per le imprese da 1 a 49 dipendenti e al 14,5% per le imprese da 50 a 99 dipendenti, mentre per le imprese con almeno 100 dipendenti tale valore è risultato pari al 12,2% in termini di imprese e al 15,5% in termini di numero di dipendenti.

Le interviste da cui sono tratte le previsioni per il 1° trimestre 2013 sono state realizzate tra il 6 novembre e il 13 dicembre 2012, utilizzando tecnica CATI per le imprese sino a 100 dipendenti e compilazione diretta, in parte con modalità CAWI, per le imprese di maggiori dimensioni.

Il riporto all'universo è effettuato considerando quale unità di riporto l'impresa - o la singola unità provinciale nel caso di imprese localizzate in più province - ciascuna di esse ponderata con il rispettivo numero di dipendenti.

I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007 e rivisti in occasione della presente edizione in funzione dell'ottenimento dei livelli di significatività predefiniti.

Si precisa che per le imprese plurilocalizzate la classe dimensionale è sempre riferita all'impresa nel suo complesso. La ripartizione delle assunzioni previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT 2011.

Excelsior Informa è realizzato nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, promosso da Unioncamere in collaborazione con il Ministero del Lavoro. La redazione è a cura di un gruppo di ricerca congiunto del Centro Studi Unioncamere e di Gruppo CLAS coordinato da Domenico Mauriello e Pietro Aimetti. Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province. La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2012